

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO SULLA PROPOSTA DI CUI AL PRIMO PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI FALCK RENEWABLES S.P.A. DEL 17 NOVEMBRE 2020, CHIAMATA AD AUTORIZZARE LA CONVERTIBILITÀ IN AZIONI DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO *EQUITY LINKED* E AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE DEL PRESTITO, PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE, DELL'ART. 72 DELLA DELIBERAZIONE CONSOB N 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI, NONCHÉ DELL'ART. 125-TER DEL D.LGS. N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Argomento n. 1 all'ordine del giorno – Autorizzazione alla convertibilità, ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 1 del Codice Civile, del prestito obbligazionario *equity linked*, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2020, riservato a investitori istituzionali e di valore nominale pari a Euro 200.000.000. Conseguente aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2 del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile, a servizio della conversione del suddetto prestito obbligazionario convertibile. Modifica dell'articolo 6 (Capitale sociale) dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables S.p.A. ("**Falck Renewables**" o la "**Società**") vi ha convocati in Assemblea Straordinaria (l'"**Assemblea**") per discutere e deliberare, tra l'altro, in ordine alla proposta di autorizzare la convertibilità in azioni ordinarie Falck Renewables del prestito obbligazionario *equity-linked* di importo nominale di Euro 200.000.000 (duecento milioni), con scadenza 23 settembre 2025, riservato a investitori qualificati, denominato "*Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025*", emesso in data 23 settembre 2020 (il "**Prestito Obbligazionario**" o il "**Prestito**") e, di conseguenza, la proposta di aumento del capitale sociale, a servizio del Prestito Obbligazionario, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per massimi Euro 200.000.000 (duecento milioni), comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (l'"**Aumento di Capitale**").

Il proposto Aumento di Capitale è quindi strumentale a consentire alla Società di servire la conversione del Prestito Obbligazionario – se autorizzata dall'Assemblea – con azioni di nuova emissione della Società nelle circostanze previste dalla disciplina contrattuale di cui al Prestito Obbligazionario.

La presente relazione è diretta a illustrare la proposta di aumento di capitale ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, nonché dell'art. 72 del regolamento adottato con delibera Consob n.

Falck Renewables S.p.A.

Via Alberto Falck, 4-16 (ang. viale Italia), 20099 Sesto S. Giovanni (MI) - P +39 02 24331 - W www.falckrenewables.com

Cap. Soc. € 291.413.891,00 int.vers. Direzione e coordinamento da parte di Falck S.p.A.

Sede legale: Corso Venezia, 16, 20121 Milano - Registro Imprese Cod. Fiscale e Partita Iva 03457730962 - REA MI - 1675378

11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”), nonché dell’articolo 125-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”).

CARATTERISTICHE DELL’OPERAZIONE

1. Contestualizzazione dell’Aumento di Capitale

L’Aumento di Capitale si colloca nell’ambito dell’operazione di emissione del Prestito Obbligazionario, riservato esclusivamente a investitori qualificati (come definiti sulla base della regolamentazione vigente applicabile) italiani ed esteri, con esclusione degli Stati Uniti d’America o altre giurisdizioni in cui l’offerta o il collocamento delle obbligazioni sarebbero state soggette a specifiche autorizzazioni (di seguito, per brevità, gli “**Investitori Istituzionali**”) e con l’esclusione in ogni caso di qualunque offerta al pubblico indistinto, anche in Italia, la cui emissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2020. Si riportano di seguito le principali caratteristiche e finalità del Prestito Obbligazionario.

2. Caratteristiche e finalità dell’emissione del Prestito Obbligazionario

L’emissione delle obbligazioni (le “**Obbligazioni**”), nonché i principali termini e caratteristiche del Prestito Obbligazionario, hanno formato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 15 settembre 2020. Il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato avviato in data 15 settembre 2020 e concluso il 16, con *pricing* definito in data 16 settembre 2020 ad esito della procedura di collocamento. L’operazione è stata regolata mediante emissione delle Obbligazioni e pagamento del prezzo di sottoscrizione in data 23 settembre 2020.

L’importo del Prestito Obbligazionario è pari a Euro 200 milioni.

I proventi derivanti dell’emissione delle Obbligazioni saranno utilizzati, se del caso unitamente a liquidità a disposizione della Società o da reperire successivamente, per finanziare e/o rifinanziare progetti rientranti nella definizione di *Eligible Green Asset*, così come risultante dal *Green Financing Framework* della Società, predisposto nel rispetto dei *Green Bond Principles* pubblicati dall’*International Capital Markets Association* (ICMA) nel 2018 e dei *Green Loan Principles* pubblicati dalla *Loan Market Association* (LMA) a maggio 2020. In aggiunta, nel contesto dell’emissione del Prestito Obbligazionario, DNV GL Business Assurance Italia ha predisposto e rilasciato in data 10 settembre 2020 la c.d. *Second Party Opinion*, al fine di attestare che i proventi derivanti dell’emissione saranno impiegati per finanziare e/o rifinanziare progetti rientranti nella citata definizione di *Eligible Green Asset*.

L’operazione di collocamento del Prestito Obbligazionario si è rivolta ad Investitori Istituzionali specializzati in strumenti *equity-linked* in ragione, da un lato, della complessità delle caratteristiche finanziarie proprie del Prestito, le quali, per loro natura, richiedono di norma un apprezzamento da parte di investitori in possesso di elevate cognizioni tecniche e, dall’altro, della volontà di garantire

il buon esito dell'operazione in tempi brevi, non compatibili con i requisiti e la tempistica di collocamento presso altre categorie di investitori, compresi gli investitori *retail*. L'offerta del Prestito Obbligazionario a Investitori Istituzionali ha consentito il reperimento tempestivo di risorse finanziarie dal mercato dei capitali non bancari, permettendo alla Società di usufruire delle opportunità offerte dal favorevole contesto di mercato e delle condizioni del collocamento derivanti dalle caratteristiche *equity-linked* del Prestito Obbligazionario. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'operazione di emissione del Prestito Obbligazionario risponda all'interesse della Società, che ha perfezionato una raccolta sul mercato di mezzi finanziari a medio termine a condizioni particolarmente favorevoli con un rendimento all'emissione pari a -0,25% annuo.

Nel decidere di procedere all'emissione del Prestito – con conseguente proposta, in questa sede, di approvare ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile l'Aumento di Capitale – il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei principali vantaggi dell'operazione come strutturata, in un contesto di mercato caratterizzato da alta volatilità alla luce degli impatti, tra l'altro, dell'evoluzione della pandemia da Covid-19, come descritti di seguito:

- (a) la possibilità di beneficiare tempestivamente, data la volatilità predetta, di finestre di mercato positive non appena disponibili, attraverso un collocamento rapido presso gli Investitori Istituzionali, con un mercato di riferimento, in termini di platea di investitori, compatibile con l'ammontare ipotizzato ed una tempistica di esecuzione rapida;
- (b) i tempi di esecuzione estremamente rapidi, che hanno consentito la minimizzazione dell'esposizione al rischio di mercato per la Società rispetto alla raccolta di risorse finanziarie con strumenti alternativi. Nel *trade-off* fra certezza delle condizioni di emissione da un lato, e riconoscimento del diritto d'opzione dall'altro, si è privilegiato il primo aspetto, ritenendo che la scelta risponda al meglio agli interessi degli azionisti, poiché consente alla Società di emettere al miglior prezzo possibile un numero relativamente contenuto di nuove azioni qualora, ovviamente, ricorrano le condizioni di conversione;
- (c) il reperimento di fondi a condizioni favorevoli di costo e durata, anche in considerazione delle caratteristiche *equity-linked* delle Obbligazioni;
- (d) il collocamento di capitale a premio del 35,00% rispetto al prezzo di mercato al momento dell'emissione delle Obbligazioni, là dove un aumento di capitale con diritto d'opzione – come da prassi di mercato – si sarebbe dovuto realizzare a sconto; il premio di cui sopra tiene già conto della possibilità che la Società distribuisca dividendi durante la vita del Prestito Obbligazionario fino alla misura pari agli importi di Euro 0,067 per azione nel 2021 e Euro 0,069 per azione negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, senza che il prezzo di conversione sia aggiustato per compensare i portatori delle Obbligazioni in ragione dei dividendi distribuiti (cd. clausola di "*dividend protection*");

- (e) una più ampia diversificazione delle risorse finanziarie e degli investitori oltre che una maggiore visibilità internazionale per il Gruppo Falck Renewables alla luce del collocamento del Prestito Obbligazionario presso investitori Istituzionali esteri;

L'operazione di aumento di capitale che il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea si inserisce pertanto nel contesto dell'emissione del Prestito, e in esso trova giustificazione l'interesse della Società all'esclusione del diritto d'opzione.

La disciplina del Prestito, contenuta nella documentazione contrattuale relativa al Prestito e, in particolare, nel *Trust Deed* (inclusivo delle c.d. *Terms and Conditions*) (il "**Regolamento**"), prevede che, a seguito dell'approvazione dell'aumento di capitale, Falck Renewables diffonda una comunicazione (la *Physical Settlement Notice*, si veda il paragrafo 3 per maggiori informazioni), a valle della quale tutte le eventuali conversioni di Obbligazioni verranno regolate in azioni ordinarie della Società (le "**Azioni di Compendio**"). Qualora invece l'Aumento di Capitale non dovesse essere approvato entro il 31 marzo 2021 (la c.d. "**Long-Stop Date**"), le Obbligazioni non potranno essere convertite in Azioni di Compendio e la Società avrà il diritto di procedere al rimborso anticipato del Prestito con le modalità nel seguito descritte (si veda la parte relativa al "*Rimborso anticipato*").

Più in dettaglio, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e ai termini del Regolamento, nonché ad esito della determina esecutiva assunta dall'Amministratore Delegato in data 16 settembre 2020 in relazione all'emissione, il Prestito Obbligazionario ha le seguenti caratteristiche:

- natura del Prestito Obbligazionario: prestito obbligazionario di tipo *equity-linked*, con possibilità per l'investitore di conversione in azioni ordinarie della Società di nuova emissione subordinata all'autorizzazione della convertibilità da parte dell'Assemblea e all'approvazione, per l'effetto, dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione con esclusione del diritto di opzione dei soci, secondo quanto *infra* specificato (si veda la parte relativa al "Diritto di conversione");
- importo nominale complessivo del Prestito: Euro 200.000.000 (duecento) milioni;
- taglio minimo unitario delle Obbligazioni: Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero);
- durata: 5 (cinque) anni, con scadenza il 23 settembre 2025;
- denominazione: Euro;
- destinatari: gli Investitori Istituzionali;
- prezzo di emissione: pari al 101,25 per cento del valore nominale del Prestito Obbligazionario;

- tasso di interesse: pari a zero;
- data di godimento: dalla data di emissione;
- rimborso: alla scadenza il capitale dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione per un importo pari al 100% del valore nominale, salvi i casi di rimborso anticipato;
- rimborso anticipato: facoltà per la Società di rimborsare anticipatamente e integralmente il Prestito al suo valore nominale,
 - (i) ad un valore indicizzato al prezzo di mercato delle azioni sottostanti, qualora l'Aumento di Capitale a servizio della conversione non sia approvato entro la *Long-Stop Date* (cioè entro il 31 marzo 2021). Cfr. anche *infra* "Diritto di conversione";
 - (ii) al valore nominale nel caso in cui siano stati esercitati diritti di conversione o di rimborso anticipato in una percentuale pari o superiore all'85% (ottantacinque per cento) dell'importo nominale del Prestito (c.d. *clean up call*);
 - (iii) al valore nominale nel caso in cui a partire dall'8 ottobre 2023, la quotazione delle azioni ordinarie della Società sia, per un numero di giorni individuati nelle Regolamento, superiore al 130% (centotrenta per cento) del Prezzo di Conversione (c.d. *issuer's soft call*); oppure
 - (iv) qualora la Società debba farsi carico, in relazione ai pagamenti dovuti, di imposte di competenza degli obbligazionisti per effetto di modifiche della normativa fiscale (c.d. *tax call*);
- cambio di controllo e free float event: al verificarsi di un cambio di controllo della Società (c.d. *change of control*, come definito dal Regolamento) o nel caso in cui il flottante delle azioni ordinarie della Società (calcolato secondo le modalità disciplinate nel Regolamento) scenda sotto il 20% e ivi rimanga per almeno 30 giorni di mercato aperto dal primo giorno in cui è sceso sotto tale soglia (c.d. *free float event*), ciascun titolare delle Obbligazioni alternativamente avrà la facoltà di chiederne (i) il rimborso anticipato al valore nominale o (ii) il riconoscimento di un nuovo prezzo di conversione, inferiore all'originario e basato sul tempo intercorrente tra l'evento e la scadenza delle Obbligazioni (se del caso, secondo il meccanismo del c.d. *cash alternative amount*); il tutto secondo i termini e le modalità individuate nel Regolamento.

Ai sensi del Regolamento, si intenderà verificato un cambio di controllo qualora un soggetto o più soggetti in concerto tra loro acquisiscano il controllo della Società ovvero la possibilità di esercitare un'influenza dominante ai sensi dell'art. 93 del TUF, sull'assemblea degli

azionisti della Società e il diritto di nominare o rimuovere la totalità o la maggioranza degli amministratori della Società.

- diritto di conversione: subordinatamente all'adozione della delibera dell'Assemblea di autorizzazione alla conversione delle Obbligazioni e approvazione dell'Aumento di Capitale a servizio della conversione medesima, la Società sarà tenuta a comunicare agli obbligazionisti la sopra richiamata *Physical Settlement Date*, vale a dire la data a decorrere dalla quale agli stessi verrà attribuito il diritto di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie della Società di nuova emissione.

In mancanza dell'approvazione dell'Aumento di Capitale da parte dell'Assemblea entro il 31 marzo 2021:

- (I) ciascun obbligazionista potrà richiedere il rimborso anticipato in denaro delle proprie Obbligazioni, ad un valore indicizzato al prezzo di mercato delle azioni sottostanti (in quanto pari al valore di mercato, determinato secondo quanto previsto dal Regolamento, del numero di azioni ordinarie Falck Renewables a cui il portatore delle Obbligazioni avrebbe avuto diritto se avesse esercitato il diritto di conversione delle Obbligazioni in azioni ordinarie), e
 - (II) la Società potrà, entro un limitato periodo di tempo successivo alla *Long-Stop Date*, procedere al rimborso anticipato integrale del Prestito con pagamento di un premio (cioè, con pagamento in denaro di un importo pari al più alto tra (a) il 102% (centodue per cento) dell'importo nominale del Prestito, e (b) il 102% (centodue per cento) del *fair market value* delle Obbligazioni, calcolato da un soggetto indipendente sulla base della media dei prezzi delle Obbligazioni nei cinque giorni di mercato aperto successivi alla comunicazione di rimborso anticipato;
- prezzo di conversione iniziale: Euro 7,22 (sette virgola ventidue) per azione, soggetto ad aggiustamenti come da Regolamento, in linea con la prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari.
 - Aggiustamenti al prezzo di conversione: il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che il prezzo di conversione iniziale sia oggetto di aggiustamenti in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti di debito al verificarsi, tra l'altro, dei seguenti eventi: raggruppamento o frazionamento di azioni, aumento di capitale gratuito mediante imputazione a capitale di utili o riserve, distribuzione di dividendi, emissione di azioni o strumenti finanziari riservata agli azionisti, assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione/acquisto di azioni o strumenti finanziari agli azionisti, emissione di azioni o assegnazione di opzioni, warrant o altri diritti di sottoscrizione, emissione di strumenti finanziari convertibili o scambiabili in azioni, modifica ai diritti di conversione/scambio

connessi ad altri strumenti finanziari, cambio di controllo nonché altri eventi rilevanti individuati dal Regolamento del Prestito.

In particolare, qualora la Società distribuisca dividendi durante la vita del Prestito Obbligazionario in misura superiore agli importi di Euro 0,067 per azione nel 2021 e Euro 0,069 per azione negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, il prezzo di conversione sarà aggiustato al fine di compensare i portatori delle Obbligazioni in ragione dei dividendi distribuiti (cd. clausola di “*dividend protection*”);

- quotazione: Vienna MTF gestito dalla Borsa di Vienna;
- legge applicabile: il Regolamento del Prestito Obbligazionario è retto dalla legge inglese, fatte salve le norme sull’Assemblea degli Obbligazionisti che saranno rette dal diritto italiano.

3. Finalità dell’Aumento di Capitale a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario

Come già visto nel precedente paragrafo 2, il Regolamento prevede che, qualora l’Assemblea non approvi l’Aumento di Capitale a servizio della conversione delle Obbligazioni entro la *Long-Stop Date*, la Società possa procedere al rimborso anticipato integrale del Prestito Obbligazionario con pagamento in denaro di un importo pari al più alto tra (i) il 102% della somma capitale del Prestito e (ii) il 102% del *fair market value* del Prestito.

Qualora l’Assemblea deliberi di autorizzare la convertibilità del Prestito Obbligazionario e conseguentemente di aumentare il capitale a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario, la Società sarà tenuta a inviare una specifica comunicazione ai titolari di Obbligazioni (la “*Physical Settlement Notice*”), per effetto della quale agli stessi verrà attribuito, dalla data ivi specificata (la “*Physical Settlement Date*”) – e in ogni caso non prima di 10 e non oltre 20 giorni di mercato aperto sulla borsa di Milano decorrenti dalla data della *Physical Settlement Notice* – il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società dalla *Physical Settlement Date* sino al settimo giorno antecedente alla data di scadenza del Prestito secondo i termini e le limitazioni previste dal Regolamento.

L’eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni di nuova emissione consentirà alla Società di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, limitando al contempo il correlato esborso di cassa inerente al capitale a scadenza, nonché di ampliare la compagine azionaria, con l’ingresso nel capitale di Investitori Istituzionali.

Per le ragioni sopra esposte, il Consiglio di Amministrazione ritiene importante che le Obbligazioni possano essere convertite in azioni della Società. Come sopra evidenziato, le motivazioni dell’esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile in relazione al proposto Aumento di Capitale riflettono le stesse motivazioni che hanno portato all’emissione del Prestito Obbligazionario.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto che l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile trovi piena giustificazione alla luce delle caratteristiche, tempistiche e finalità dell'operazione di emissione del Prestito Obbligazionario.

4. Le ragioni di esclusione del diritto di opzione

L'emissione del Prestito Obbligazionario, l'Aumento di Capitale e l'approvazione della convertibilità delle Obbligazioni in obbligazioni convertibili costituiscono un'operazione unitaria volta a dotare la Società di uno strumento di provvista idoneo a reperire, in tempi brevi e a termini (di costo e durata) ritenuti convenienti per la Società, risorse dal mercato dei capitali. A tal fine, per completare l'operazione, si rende necessario deliberare un aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario, con esclusione del diritto di opzione. Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'esclusione del diritto di opzione sia richiesta dall'interesse della Società ai sensi dell'art 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile e ciò per le ragioni di seguito esposte:

- (a) la scelta di riservare la sottoscrizione del Prestito Obbligazionario ai soli Investitori Istituzionali, escludendo quindi il diritto di opzione degli azionisti sul successivo Aumento di Capitale, è legata all'elevato grado di complessità e alle caratteristiche degli strumenti finanziari, c.d. *equity-linked*, che li rendono del tutto inadatti ad un pubblico *retail* (e quindi ad un'offerta indistinta a tutti gli azionisti della Società). Il ricorso allo strumento *equity-linked* (e la particolare strutturazione e caratteristiche dell'Obbligazione, offerta, tra l'altro, in tagli di Euro 100.000,00), rivolto esclusivamente a Investitori Istituzionali, costituisce un mezzo efficace per il reperimento di risorse finanziarie non bancarie a condizioni particolarmente convenienti, che ben si adatta alle attuali necessità della Società e consente un miglioramento della situazione finanziaria e dei relativi costi, non altrimenti ottenibile (e in particolare non ottenibile con strumenti obbligazionari convertibili tradizionali offerti in opzione ai soci);
- (b) l'emissione e il collocamento di strumenti *equity-linked* presuppone un'offerta sul mercato con modalità e tempistiche molto brevi che impongono l'esclusione del diritto di opzione e l'esclusione della procedura di offerta al pubblico delle Obbligazioni, la quale richiederebbe adempimenti societari più onerosi, tempi di esecuzione più lunghi, maggiori costi e maggiori rischi di esecuzione;
- (c) l'approvazione dell'Aumento di Capitale e la conseguente possibilità di convertire il Prestito Obbligazionario – qualora gli obbligazionisti decidano di esercitare la conversione nei casi previsti dal Regolamento – fa venire meno le previsioni di regolamento in denaro da parte dei titolari delle Obbligazioni, salve le ipotesi di rimborso anticipato indicate al precedente paragrafo 2, potenzialmente stabilizzando l'acquisizione delle risorse reperite tramite il Prestito Obbligazionario;

- (d) l'eventuale conversione delle Obbligazioni in azioni Falck Renewables, o comunque l'emissione delle azioni ai sensi del Prestito, consentirà infine alla Società (i) di rafforzare la propria struttura patrimoniale e diversificare quella finanziaria, al contempo limitando il correlato esborso di cassa inerente al capitale a scadenza e (ii) di ampliare la propria compagine azionaria.

5. Termini e modalità di conversione del Prestito Obbligazionario in capitale

Il prezzo di conversione, che corrisponde al prezzo di emissione delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale è pari a Euro 7,22, fatti salvi eventuali aggiustamenti al prezzo di conversione come *infra* descritti.

Il prezzo di emissione unitario per azione verrà imputato per Euro 1,00 (o per il minore importo del prezzo di conversione) a capitale e per l'eventuale residuo a sovrapprezzo.

Il numero di azioni da emettere o trasferire a servizio della conversione verrà determinato dividendo l'importo nominale delle Obbligazioni per il prezzo di conversione in vigore alla relativa data di conversione, arrotondato per difetto al numero intero più vicino di azioni ordinarie. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni.

Sulla base di tali parametri il rapporto di conversione iniziale del Prestito Obbligazionario di Euro 7,22 corrisponderà all'emissione di massime n. 27.700.831 azioni ordinarie.

Come indicato nel paragrafo 2 sopra dedicato alle caratteristiche del Prestito, il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che il prezzo di conversione iniziale sarà soggetto ad aggiustamenti, in linea con le prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti finanziari, al verificarsi, tra l'altro, di taluni eventi, ivi riportati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Le Obbligazioni offrono una tutela all'investitore rispetto ai dividendi futuri pagati dalla Società nei casi specificati nel paragrafo 2 sopra.

Nelle ipotesi di *change of control* e *free float event*, come definite e disciplinate dal Regolamento, potrà essere concesso agli investitori un rapporto di conversione specifico, per un periodo di tempo limitato (60 giorni), aggiustato, in diminuzione rispetto al prezzo di conversione iniziale, sulla base di una formula matematica che tenga conto del momento in cui dovesse verificarsi l'evento rilevante e la durata complessiva del Prestito, al fine di valorizzare il valore (non goduto) dell'opzione sottostante le Obbligazioni, secondo i termini e le modalità individuati in dettaglio nel Regolamento.

COMPOSIZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO A BREVE E A MEDIO-LUNGO PERIODO

Si riporta di seguito la tabella relativa alla posizione finanziaria netta del Gruppo Falck Renewables al 30 giugno 2020, al 31 dicembre 2019 e 2018.

| Dati consolidati | | | | |
|-------------------------|---|------------------|-------------------|-------------------|
| (migliaia di euro) | | 30.6.2020 | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| | Debiti finanziari a breve termine verso terzi | (97.549) | (89.722) | (78.226) |
| | Debiti finanziari a breve termine per leasing operativi | (5.285) | (4.971) | |
| | Crediti finanziari a breve termine verso terzi | 9.103 | 7.681 | 2.615 |
| | Crediti finanziari a breve termine verso collegate e <i>Joint Venture</i> | 58 | | |
| | Disponibilità a breve | 173.457 | 131.232 | 218.188 |
| A | Posizione finanziaria netta a breve termine | 79.784 | 44.220 | 142.577 |
| | Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi | (703.304) | (697.847) | (700.693) |
| | Debiti finanziari a medio lungo termine per leasing operativi | (76.596) | (75.761) | |
| B | Posizione finanziaria medio lungo termine | (779.900) | (773.608) | (700.693) |
| | Posizione finanziaria netta come da Comunicaz. | | | |
| C=A+B | Consob N. DEM/6064293/2006 | (700.116) | (729.388) | (558.116) |
| D | Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi | 7.636 | 8.622 | 11.103 |
| C+D | Posizione finanziaria netta globale | (692.480) | (720.766) | (547.013) |
| | - di cui fair value derivati | (38.887) | (32.587) | (37.973) |
| | - di cui debiti finanziari per leasing operativi | (81.881) | (80.732) | |
| | Posizione finanziaria netta senza senza fair value derivati | (653.593) | (688.179) | (509.040) |
| | Posizione finanziaria netta senza leasing operativi | (610.599) | (640.034) | (547.013) |
| | Posizione finanziaria netta senza leasing operativi e derivati | (571.712) | (607.447) | (509.040) |

Si riporta di seguito la tabella relativa alla posizione finanziaria netta di Falck Renewables S.p.A. al 31 dicembre 2019 e 2018.

| Dati Falck Renewables Spa | | | |
|----------------------------------|---|-------------------|-------------------|
| | (migliaia di euro) | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
| | Debiti finanziari a breve termine verso terzi | (9.743) | (1.169) |
| | Debiti finanziari a breve termine verso controllate | (193.681) | (172.748) |
| | Debiti finanziari a breve termine per leasing operativi | (984) | |
| | Crediti finanziari a breve termine verso terzi | 811 | 1.688 |
| | Crediti finanziari a breve termine verso controllate | 54.114 | 27.190 |
| | Crediti finanziari a breve termine verso collegate e <i>Joint Venture</i> | | |
| | Disponibilità a breve | 3.043 | 92.693 |
| A | Posizione finanziaria netta a breve termine | (146.440) | (52.346) |
| | Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi | (51.662) | (18.842) |
| | Debiti finanziari a medio lungo termine per leasing operativi | (932) | |
| B | Posizione finanziaria medio lungo termine | (52.594) | (18.842) |
| | Posizione finanziaria netta come da Comunicaz. | | |
| C=A+B | Consob N. DEM/6064293/2006 | (199.034) | (71.188) |
| D | Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi | 88 | 136 |
| | Crediti finanziari a medio lungo termine verso controllate | 34.383 | 51.700 |
| C+D | Posizione finanziaria netta globale | (164.563) | (19.352) |
| | - di cui fair value derivati | (1.451) | 326 |
| | - di cui debiti finanziari per leasing operativi | (1.916) | |
| | Posizione finanziaria netta senza fair value derivati | (163.112) | (19.678) |
| | Posizione finanziaria netta senza leasing operativi | (162.647) | (19.352) |
| | Posizione finanziaria netta senza leasing operativi e derivati | (161.196) | (19.678) |

EVENTUALE ESISTENZA DI CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO, RELATIVA COMPOSIZIONE, MODALITÀ E TERMINI DELL'INTERVENTO

Non è previsto alcun consorzio di garanzia e/o di collocamento in relazione all'Aumento di Capitale, in quanto lo stesso è destinato esclusivamente a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni.

Si segnala, peraltro, che il collocamento del Prestito Obbligazionario è stato curato da Barclays PLC e J.P. Morgan in qualità di *Joint Global Coordinators* e *Joint Bookrunners*, e da IMI – Intesa Sanpaolo e Crédit Agricole CIB in qualità di *Joint Bookrunners* (insieme, i “**Joint Bookrunners**”). Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A., MPS Capital Services e UBI Banca – Gruppo Intesa Sanpaolo hanno agito in

qualità di *Co-Managers* a fianco dei *Joint Bookrunners* nel contesto collocamento del Prestito Obbligazionario. Crédit Agricole CIB ha agito in qualità di Green Financial Advisor.

ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Non sono previste altre forme di collocamento.

CRITERI IN BASE AL QUALE È STATO DETERMINATO IL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI ORDINARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in considerazione delle caratteristiche sia delle Obbligazioni che dell'Aumento di Capitale, ha deliberato di proporre all'Assemblea che il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sia pari al prezzo di conversione delle Obbligazioni, fermo restando il rispetto dei criteri previsti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, secondo cui il prezzo di emissione non dovrà essere inferiore a quello determinato sulla base del valore del patrimonio netto della Società, tenendo altresì conto dell'andamento delle quotazioni sul Mercato Telematico Azionario delle azioni ordinarie della Società nell'ultimo semestre.

Il prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni – data la natura del Prestito Obbligazionario, destinato a diventare convertibile in azioni ordinarie subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea– è stato determinato, conformemente alla prassi di mercato per tali strumenti finanziari, all'esito del collocamento del Prestito Obbligazionario sulla base del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società, della quantità e qualità della domanda espressa nell'ambito del collocamento del Prestito Obbligazionario. In particolare, ai fini della determinazione del valore di mercato delle azioni ordinarie, è stato preso a riferimento il prezzo di collocamento delle azioni ordinarie della Società effettuato dai *Joint Bookrunners* contestualmente al collocamento delle Obbligazioni, per conto dei sottoscrittori delle obbligazioni con finalità di *hedging* relativamente al rischio di mercato derivante dall'investimento nelle Obbligazioni. Tale prezzo risultato pari a Euro 5,35 è stato determinato attraverso un c.d. *accelerated bookbuidling process*. A tale valore di mercato è stato quindi applicato un premio di conversione pari al 35,00% prestabilito sulla base delle indicazioni pervenute dalle banche incaricate per l'operazione e delle condizioni di mercato, dando luogo a un prezzo di conversione pari a Euro 7,22. L'applicazione di tale premio è stata possibile anche in virtù di una situazione di mercato positiva nei confronti di Falck Renewables nonostante la forte volatilità dello scenario nazionale e internazionale, dovuta anche alla pandemia del virus Covid-19.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie a servizio dell'eventuale conversione delle Obbligazioni, il Consiglio di Amministrazione ha considerato il valore del patrimonio netto per azione della Società alla data del 31 dicembre 2019, pari a Euro 1,77 (uno virgola settantasette), il valore del patrimonio netto consolidato per azione alla data del 31 dicembre 2019, pari a Euro 1,89 (uno

virgola ottantanove), nonché la media aritmetica del prezzo delle azioni ordinarie della Società, rilevata sulla base dei prezzi ufficiali registrati su Borsa Italiana nel semestre precedente la data del 14 settembre 2020, pari a Euro 5,09 (cinque virgola zero nove).

Si ricorda che, ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario, il prezzo di conversione iniziale potrà essere oggetto di aggiustamenti alla data della conversione in conformità alla prassi di mercato in vigore per questo tipo di strumenti, al verificarsi degli eventi indicati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al precedente paragrafo 2, al quale si rimanda.

In considerazione delle analisi svolte, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i criteri adottati per la determinazione del prezzo di conversione iniziale delle Obbligazioni e quindi del prezzo di emissione delle Azioni di Compendio (e del relativo rapporto di conversione) siano coerenti con i criteri stabiliti dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e, pertanto, appropriati per individuare un prezzo tale da preservare gli interessi patrimoniali degli azionisti della Società, in considerazione dell'esclusione del diritto di opzione.

Con riferimento alle ipotesi di *change of control* e *free float event*, come definiti e disciplinati nel Regolamento, l'aggiustamento del prezzo di conversione trova giustificazione nella specificità degli eventi ivi descritti. In particolare, al verificarsi di ciascuno di tali eventi è previsto che potrà essere concesso agli investitori un rapporto di conversione specifico, per un periodo di tempo limitato (60 giorni), aggiustato, in diminuzione rispetto al prezzo di conversione iniziale, sulla base di una formula matematica che tenga conto del momento in cui dovesse verificarsi l'evento rilevante e la durata complessiva del Prestito, al fine di valorizzare il valore (non goduto) dell'opzione sottostante le Obbligazioni, secondo i termini e le modalità individuati in dettaglio nel Regolamento.

PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale avverrà in conseguenza delle eventuali richieste di conversione delle Obbligazioni durante il periodo di durata del Prestito Obbligazionario.

Nel caso in cui alla data ultima di conversione l'Aumento di Capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale della Società risulterà aumentato dell'importo derivante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine e a far tempo dalle medesime

DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI ORDINARIE DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie da offrirsi in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare e pertanto attribuiranno ai loro possessori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie già in circolazione al momento della loro emissione.

EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI PRO-FORMA IDONEI A RAPPRESENTARE LE CONSEGUENZE DELL'OPERAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – EFFETTI SUL VALORE UNITARIO DELLE AZIONI

La posizione finanziaria netta consolidata del gruppo al 30 giugno 2020 risultava negativa per euro 692,5 milioni mentre la posizione finanziaria netta della Società, al 31 dicembre 2019 secondo l'ultimo bilancio approvato, era negativa per 164,6 milioni di Euro.

1. Alla data di emissione, la proiezione dell'impatto del Prestito sulla posizione finanziaria netta (sia consolidata che della sola Falck Renewables S.p.A.) avrebbe modificato solo la struttura della stessa, senza peraltro produrre effetti sul valore complessivo: infatti a fronte di un impatto positivo sulle disponibilità liquide per complessivi Euro 202,5 milioni (in quanto il Prestito è stato emesso a 101,25% con un aggio di emissione di Euro 2,5 milioni), al lordo dei costi di emissione, si sarebbe prodotto un impatto negativo di pari importo dato dalla somma delle due componenti del debito ("debito *bond*" e "debito per l'opzione di conversione").
2. In caso di approvazione dell'assemblea straordinaria della proposta di convertibilità in azioni del Prestito, il debito per l'opzione di conversione, in tale data, sarà contabilizzato come componente *equity* nel patrimonio netto (sia del bilancio consolidato sia del separato) portando così ad un miglioramento della posizione finanziaria netta di pari importo, miglioramento che però sarà riassorbito contabilmente lungo la vita utile del Prestito.
3. A scadenza (23 settembre 2025), ipotizzando la conversione totale del Prestito in azioni ordinarie della Società, si avrà un miglioramento della posizione finanziaria netta pari a 200 milioni di Euro e un corrispondente aumento del patrimonio netto (per il bilancio consolidato, un aumento della quota del "patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante"), al netto della differenza tra l'aggio di emissione e i costi di emissione.

Quanto sopra riportato ha un valore meramente indicativo in quanto basato su valori che, alla data di rimborso del Prestito, potranno variare anche significativamente e pertanto tale esemplificazione non va considerata come rappresentativa di quello che sarà il reale impatto dell'operazione sulla struttura economico-patrimoniale della Società e del gruppo consolidato.

Sulla base del numero di azioni in circolazione componenti il capitale sociale della Società alla data del 23 settembre 2020, nell'ipotesi di integrale conversione del Prestito in azioni ordinarie della Società alla relativa scadenza sulla base del numero massimo di azioni (n. 27.700.831 azioni ordinarie), rispetto ad una quota iniziale ipotetica pari all'1% del capitale ordinario, l'azionista deterrà – a seguito della conversione - una quota pari allo 0,9132% sul totale del capitale sociale ordinario, come indicato nella tabella che segue:

| | Capitale sociale al 23/09/2020 | Numero potenziale di azioni da emettere a servizio del convertibile | Capitale sociale al 23/09/2020 + aumento di capitale massimo a servizio del convertibile |
|---|-----------------------------------|--|---|
| Azioni ordinarie in circolazione | 291.413.891 | 27.700.831 | 319.114.722 |
| TOTALE AZIONI | | | |
| Numero azioni ordinarie corrispondenti ad un possessione dell'1% sul Capitale ordinario in circolazione al 23/09/2020 | 2.914.139 | | 2.914.139 |
| <i>Incidenza sul totale azioni ordinarie</i> | 1,00% | | 0,9132% |

MODIFICHE STATUTARIE

In conseguenza dell'Aumento di Capitale oggetto della presente relazione, Vi proponiamo, altresì, di introdurre un nuovo e ulteriore comma a chiusura dell'art. 6 dello Statuto sociale, avente il seguente testo:

“L'assemblea straordinaria del 17 novembre 2020 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un controvalore complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 200.000.000 (duecento milioni), a servizio della conversione dei “Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025”, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, con godimento regolare, per un importo massimo di Euro 200.000.000 (duecento milioni), al servizio esclusivo del prestito obbligazionario emesso dalla Società denominato “Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025”, secondo i criteri determinati dal relativo Regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 23 settembre 2025 e che, nel caso in cui a tale data l'aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle

sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni”.

Valutazioni del Consiglio di Amministrazione sulla ricorrenza del diritto di recesso

Le modifiche statutarie proposte non attribuiscono ai soci che non avranno concorso alle deliberazioni oggetto della presente relazione il diritto di recedere ai sensi dell’art. 2437 cod. civ.

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone le seguenti deliberazioni:

“L’Assemblea Straordinaria dei soci di Falck Renewables S.p.A.

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata;*
- *preso atto dei principali termini e condizioni del Prestito obbligazionario, come illustrati nella relazione illustrativa degli amministratori;*
- *preso atto del parere di congruità di cui all’art. 2441 del codice civile e dell’art. 158 del TUF;*
- *vista l’attestazione del Collegio Sindacale che l’attuale capitale sociale è interamente versato;*

DELIBERA

1. *di prevedere e autorizzare, ai sensi delle prescrizioni del Regolamento, la convertibilità del prestito obbligazionario equity linked di importo nominale pari a Euro 200.000.000, con scadenza il 23 settembre 2025, denominato “Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025”, e così di approvare la proposta di aumento a pagamento del capitale sociale in denaro, in via scindibile e con esclusione del diritto d’opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile, per un controvalore massimo complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 200.000.000 (duecento milioni) a servizio della conversione dei “Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025” citati infra, eventualmente da regolare in azioni secondo quanto previsto dal Regolamento, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di massime n. 27.700.831 azioni ordinarie della Società sulla base del rapporto di conversione iniziale del*

Prestito Obbligazionario, per un importo massimo di Euro 200.000.000 (duecento milioni) (restando inteso che il rapporto di conversione iniziale – e pertanto il numero massimo di azioni da emettersi – potrà essere oggetto di aggiustamento ai sensi del Regolamento), con godimento regolare al servizio esclusivo del prestito obbligazionario emesso dalla Società denominato “Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025”, secondo i criteri determinati dal relativo Regolamento. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni;

- 2. di approvare l’invio da parte dell’Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, di una comunicazione (c.d. “physical settlement notice”) ai titolari di Obbligazioni, per effetto della quale verrà prevista la possibilità di conversione del Prestito in azioni ordinarie della Società di nuova emissione;*
- 3. di stabilire che il prezzo di emissione delle azioni di compendio dell’aumento di capitale sia determinato sulla base delle previsioni contenute nel Regolamento del Prestito Obbligazionario di cui sopra al punto 1 e dunque sia pari a Euro 7,22, salvi aggiustamenti, e fatti salvi i casi dove il relativo prezzo di conversione verrà calcolato secondo le diverse modalità indicate dal Regolamento del Prestito Obbligazionario di cui sopra al punto 1; e sia imputato per Euro 1,00 (o per il minore importo del prezzo di conversione) a capitale e per l’eventuale residuo a sovrapprezzo;*
- 4. di dare mandato all’organo amministrativo, e per esso ai suoi rappresentanti legali, per dare esecuzione al sopra deliberato aumento di capitale determinando tra l’altro di tempo in tempo, nel rispetto delle previsioni del Regolamento (i) il puntuale prezzo di emissione delle azioni, nonché, in conseguenza della determinazione del prezzo di emissione, (ii) il puntuale numero di azioni da emettere, e così il puntuale rapporto di conversione, come necessario al fine della puntuale applicazione delle previsioni e dei criteri contemplati nel Regolamento; il tutto restando inteso che, qualora entro il termine del 23 settembre 2025 tale aumento di capitale non risultasse integralmente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;*
- 5. di aggiungere il seguente comma 2 all’art. 6 dello Statuto:*

“L’assemblea straordinaria del 17 novembre 2020 ha deliberato di aumentare il capitale sociale in denaro, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del codice civile, per un controvalore complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di Euro 200.000.000 (duecento milioni), a servizio della conversione dei “Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025”, da liberarsi in una o più volte mediante emissione di azioni ordinarie della Società, con godimento regolare, per un importo massimo di Euro 200.000.000 (duecento milioni), al

servizio esclusivo del prestito obbligazionario emesso dalla Società denominato “Euro 200.000.000 0.00 per cent. Senior Unsecured Equity-linked Green Bonds due 2025”, secondo i criteri determinati dal relativo Regolamento, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 23 settembre 2025 e che, nel caso in cui a tale data l’aumento di capitale non fosse stato integralmente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far tempo dalle medesime, con espressa autorizzazione agli amministratori a emettere le nuove azioni via via che esse saranno sottoscritte. Non verranno emesse o consegnate frazioni di azioni e nessun pagamento in contanti o aggiustamento verrà eseguito in luogo di tali frazioni”;

6. *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso ai legali rappresentanti pro tempore, anche disgiuntamente tra loro – ogni potere per dare esecuzione all’aumento di capitale e per apportare di volta in volta all’art. 6 dello Statuto sociale le variazioni conseguenti, a tal fine provvedendo a tutti gli adempimenti ed alle pubblicità previste dall’ordinamento, per adempiere a ogni formalità necessaria affinché l’adottata deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, accettando e introducendo nella medesima le modificazioni, aggiunte o soppressioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti, nonché ogni potere per espletare gli adempimenti normativi e regolamentari conseguenti all’adottata deliberazione.”*

* * *

Milano, 24 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente – Enrico Falck